

# Premessa

Ciao! Se sei tra quelli che di solito saltano con un balzo la premessa dei libri, voglio avisarti che questa è stata scritta da me, una bambina fatta di gomma americana di nome Magigum che vive nella città di Cartoonville. Quindi ti consiglio proprio di leggerla.

Io non sono abituata a dilungarmi nelle spiegazioni, per cui ti ruberò solo un minuto e ti lascerò subito alla lettura dei dieci racconti che troverai in questo volume. Voglio spiegarti solo a cosa serve questo libro.

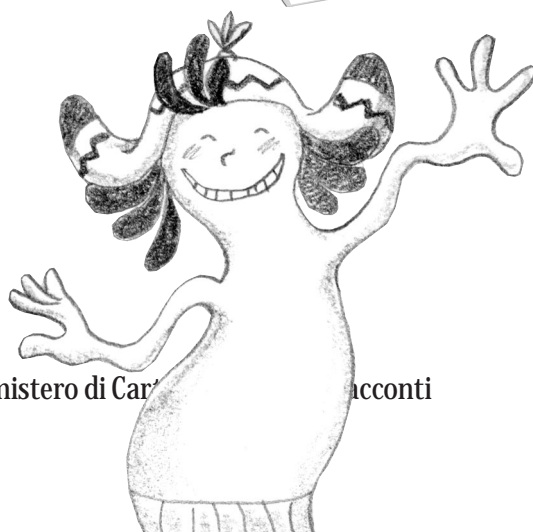
Il suo primo scopo è quello di farti divertire: io e gli altri personaggi di queste avventure saremo veramente molto felici se riusciremo a strapparti qualche sorriso e qualche «ooh!» di stupore.

Il secondo obiettivo del libro è quello di farti pensare, in modo un po' diverso dal solito, a valori importanti come la pace, l'amicizia, la libertà e altri ancora.

Il terzo è quello di proporti alcune attività con le carte dei personaggi che trovi nelle ultime pagine del libro: potrai ripensare a quanto hai letto e provare a modificare, come piace a te, le storie che ti sono state presentate. Ti assicuro che queste attività, oltre a essere piacevoli e divertenti, ti saranno molto utili per migliorare le tue capacità nello scrivere e ti permetteranno di utilizzare tutta la tua creatività e la tua fantasia.

Adesso basta! Ho detto tutto e mi resta solo da augurarti...

**:-) buon divertimento! :-)**



**La legalità fa vivere meglio**

# Lo strano mistero di Cartoonville



questo mondo c'è chi nasce uomo o donna, cane o gatto, scimmia o formichiere, e chissà quante migliaia di altri esseri ancora. Io sono nata cartone animato. Mi chiamo Magigum e sono una bambina fatta di gomma americana, con il grande vantaggio di poter assumere qualsiasi forma io desideri. Vivo a Cartoonville, una città ordinata e tranquilla, abitata esclusivamente da cartoni animati. La storia che vi voglio raccontare ebbe inizio nel momento in cui, accendendo il televisore, ascoltai al telegiornale una notizia sconvolgente: «Cittadini di Cartoonville, reggetevi forte, i vostri risparmi custoditi nei forzieri della Banca sono spariti e, con essi, si è volatilizzato anche il vostro caro e stimato sin-

daco, il dottor Fidelio Codicini. Pare proprio che il sindaco sia fuggito lontano dopo aver rubato i vostri soldi. Da oggi, l'amministrazione comunale passerà sotto la responsabilità del famoso topo d'affari, l'avvocato Illecitus Intrallazini, che abbiamo il piacere di avere qui, nostro ospite...».

«Nooo!» urlai «Non è possibile! Fidelio Codicini è il cane più onesto e buono che io conosca ed è sempre stato un sindaco irreprensibile e attento. Non posso credere che abbia fatto una cosa del genere.»

Poi, sullo schermo della Tv, apparve il volto sorridente di Illecitus, con la barba bianca e la voce suadente e rassicurante, che disse: «Miei carissimi amici, in questo momento di grande dolore per la inqualificabile azione compiuta dal vostro sindaco, voglio dirvi di stare tranquilli. A voi penseremo io e i miei fidati collaboratori. Come sapete, sono il topo più ricco della Terra e la mia cassaforte è talmente grande che dentro ci si potrebbe abitare... per cui sarò capace di risolvere tutti i vostri problemi».

Mi buttai sulla poltrona, sconvolta da quella notizia. Come era possibile che la città venisse data in mano a quell'impostore di Illecitus In-



trallazzini e al suo clan di topacci? Ero convinta che Fidelio Codicini fosse innocente e si trovasse in una situazione di pericolo.

Il mattino seguente, nella nostra città, erano già evidenti i segni della salita al potere del clan dei ratti. L'ordine, la tranquillità e il rispetto che avevano fatto di Cartoonville la migliore città del mondo dei cartoni, erano stati sostituiti da un caos indescrivibile. Per questo decisi di agire subito e di cercare di scoprire cosa fosse accaduto realmente al nostro amato sindaco. Gli unici che potevano sapere come erano andate veramente le cose erano gli uomini — pardon, i topi — di Illicitus e, quindi, avrei dovuto trovare il modo di farli parlare.

Il primo che incontrai fu un giovane ratto che camminava per strada con fare sospetto. Si trattava di Topazio Bomboletta, che si divertiva a imbrattare tutti i muri degli edifici con la vernice spray. Mi accorsi, guardandomi intorno, che c'era rimasto un solo muro sul quale Topazio ancora non aveva scarabocchiato qualche disegnano.

«Bene,» pensai «è ora di intervenire.»

Mi spiaccicai tutta sul punto in cui Bomboletta doveva ancora prestare la sua artistica

opera. Presi così bene la forma del muro che probabilmente, vedendomi, non mi avrebbe riconosciuta nemmeno mia nonna Bubblegum. Rimasi lì, ferma e immobile, attendendo l'arrivo di Topazio. Quando il giovane ratto arrivò davanti a me e mi puntò contro la sua bomboletta spray, gli balzai sul muso avvolgendolo in un gommoso abbraccio.

«Brutto topo incivile!» gridai «Questa è la vendetta di tutti i muri del mondo contro la tua stupida vernice. Dimmi che fine ha fatto il sindaco Fidelio Codicini o ti soffocherò all'istante...»

«Aiuto!» gridò lui «Ti prego, non riesco a respirare. Ti giuro, non so niente, niente di niente. So soltanto... mi è stato detto soltanto... *quindici*.»

Allentai la stretta, colta in contropiede. Cosa voleva dire «quindici»? Da chi gli era stato dato quel numero?

Mentre ero assorta nei miei pensieri, Topazio fuggì via terrorizzato, dimenticandosi per terra la sua bomboletta di vernice.

Subito il rombo assordante di una enorme moto fece tremare i vetri delle finestre di tutta Cartoonville. Dal fondo della strada, con il

casco appeso a un braccio e ignorando diversi semafori rossi, arrivò a tutta birra il famoso topo motociclista Max Centallora. Fui subito pronta ad assumere la forma di un grosso martello e mi piazzai al centro della strada. Il topo motorizzato, dopo aver rischiato di investire una famiglia di paperi che attraversava tranquillamente sulle strisce, frenò con una sgommata paurosa, lasciando metà dei suoi pneumatici sull'asfalto. Con l'aria severa e minacciosa, gli urlai: «Pirata della strada! Dimmi subito dov'è il sindaco Fidelio altrimenti ridurrò la tua moto in mille pezzi».

Max restò zitto, ma quando vide che con un colpo ben assestato gli avevo fracassato il fanalino davanti, implorò: «No, la mia moto no, ti prego! Non so niente... so soltanto... *quattro*».

«Ma come?» pensai «Anche lui mi risponde che l'unica cosa che sa è un numero?»

Max Centallora fuggì con la sua moto, percorrendo in senso contrario la strada dalla quale era arrivato.

Continuai a camminare e a pensare a quanto era accaduto. Dopo un po' vidi un topo grande e grosso, con una enorme pancia, fermo a sgranocchiare qualcosa vicino a una monta-

# Adesso tocca a te!

- RIFLETTI SUI VALORI  
PRESENTATI NEI RACCONTI



- RICOSTRUISCI LE SEQUENZE PRINCIPALI  
DEI RACCONTI



- CAMBIA IL CONTESTO E  
MODIFICA IL FINALE DEI RACCONTI



- INSERISCI UN NUOVO  
PERSONAGGIO



- COSTRUISCI UN NUOVO RACCONTO  
SUI VALORI



I dieci racconti che hai letto trattano di valori fondamentali per la nostra società e ci aiutano a comprendere come essi siano importanti per la vita e la felicità di tutte le persone:

1. Ci deve essere pace... – *Il re saggio e il re matto*
2. La legalità fa vivere meglio – *Lo strano mistero di Cartoonville*
3. Il valore dell'amicizia – *Il tesoro più grande che c'è*
4. È importante saper ascoltare – *Miki, Dodo e il calore delle parole*
5. Uno per tutti e tutti per uno – *La talpa, il pappagallo e l'elefante*
6. Apprezzare la libertà – *Renda e il progetto di Munamàgi*
7. Essere liberi dalle paure ingiustificate – *La strana fatina del fiore*
8. Capire l'importanza della cultura e della diversità – *L'ascensore di cartone*
9. Che cos'è la solidarietà? – *I bambini e il cantastorie*
10. Imparare a pensare positivamente – *L'orto delle zucche magiche*

Prova a riflettere sui racconti e a rielaborarne gli avvenimenti attraverso le attività che ti proponiamo nelle pagine seguenti. Per prima cosa procurati un quadernone. Poi, tutte le volte che sarà necessario, fotocopie e ritaglia le carte dei personaggi che trovi nelle ultime pagine di questo libro.



## RIFLETTI SUI VALORI PRESENTATI NEI RACCONTI

Con le carte dei personaggi, realizza dei fumetti nei quali i protagonisti dei racconti, al termine delle loro avventure, spiegano quello che pensano rispetto ai valori di cui si parla nelle storie.

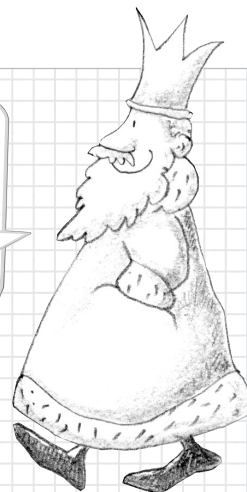
In particolare:

1. Il giovane Cisco spiega perché è importante la pace.
2. Magigum spiega perché si vive meglio nella legalità.
3. Sempliciorco spiega quanto è importante l'amicizia.
4. Miki e Dodo spiegano perché è importante saper ascoltare gli altri.
5. La talpa, il pappagallo e l'elefante spiegano cosa significa il motto «uno per tutti e tutti per uno».
6. Renda spiega perché bisogna saper apprezzare la propria libertà.
7. Il giovane gnomo spiega perché non bisogna essere schiavi delle paure ingiustificate.
8. Mirko spiega cos'è la cultura.
9. I bambini spiegano cosa significa essere solidali.
10. Il giovane apprendista mago spiega cos'è il pensiero positivo.



(continua)

Leggi l'esempio, ricopialo e completalo sul tuo quaderno. Poi prosegui con i personaggi delle altre storie.



### *Sempliciorco e l'amicizia*



Nessuna ricchezza è importante come l'amicizia. Un vero amico vale più di un tesoro perché con lui ti puoi fidare e puoi parlare di ogni cosa. Inoltre, puoi chiedergli aiuto quando ...